

trattazione di G. de Francovich, per i vari frammenti scultorei architettonici la trattazione era dispersa in monografie relative ai singoli monumenti di provenienza.

È chiaro che questo 'Corpus' non esaurisce l'argomento, ma è solo un repertorio di pronta consultazione e uno strumento di lavoro per chi abbia necessità di rapidi raffronti.

L'arte in Italia, III. Dal secolo XII al secolo XIII
Casini, Roma 1969. Un vol. di coll. 1178.

L'opera di grande mole intrapresa da C.L. Raggianti e dalla sua scuola porta in dono al pubblico questo nuovo volume che nella sua poderosa mole concentra i due secoli particolarmente prestigiosi per la storia dell'arte italiana, quelli medievali fino a tutto il 'Dugento'. Come già in quello che lo ha preceduto e in ossequio alle più moderne tendenze ed esigenze critiche, non è solo il fenomeno figurativo che viene esplorato, ma tutto il fenomeno artistico, comunque esso si manifesti, e si aggiunge un esame della storia della critica per centrarne i momenti essenziali.

Come il precedente volume, anche questo ha un carattere nettamente sintetico che presuppone nel lettore una adeguata conoscenza della storia dell'arte, dato che per molti monumenti

si sottintendono le informazioni generali, e, direi, addirittura la sua diretta conoscenza: ma si tratta di opera destinata, evidentemente, a persone colte.

O. v. HESSEN, *I ritrovamenti barbarici nelle collezioni civiche veronesi del Museo di Castelvecchio*, Museo di Castelvecchio, Verona 1968. Un vol. di pp. 85, con 47 tavole.

Nell'ambito degli studi di archeologia medievale, ancora così balbettanti in Italia, uno studio come questo di O. v. Hessen appare quanto mai opportuno per il suo presentare una serie di rinvenimenti commentati da un severo e rigoroso testo critico. Vi si studia dapprima il materiale proveniente da tombe, poi quello di altra, ma nota provenienza, infine quello di cui non si conosce l'origine. Trattandosi del Catalogo, anche se parziale, di un Museo e di materiale interessante in particolare gli studiosi italiani e tedeschi, l'A. ha offerto un testo bilingue che agevola a ciascuno la consultazione. Ottima la parte illustrativa, specie negli accurati disegni. Peccato che qualche errore di stampa nel testo tedesco non sia stato eliminato in sede di revisione di bozze.

(M. CAGIANO DE AZEVEDO)

— Autorizzazione del Tribunale di Milano, 22 luglio 1948, N. 239 del Registro. —
Direzione scientifica: Prof. Ezio Franceschini, † Prof. Aristide Calderini, Prof. Mario Apollonio
Dirett. Respons.: Dott. Domenico Lofrese — Proprietario: Università Cattolica del S. Cuore.
S.p.A. Tipografica « Cremona Nuova » - Cremona